

Mosaico elvetico

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **34 (1977)**

Heft 6

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

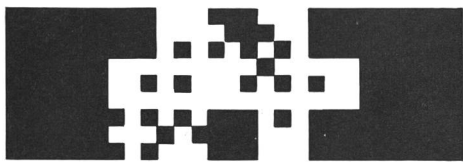
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



MOSAICO ELVETICO

Buoni risultati per l'Aiuto sportivo svizzero

L'anno olimpico ha richiesto dalla Fondazione Aiuto sportivo svizzero molti sforzi. Sono stati ripagati? Per colui che non si fa troppe illusioni e che sa discernere in modo realistico le possibilità sportive elvetiche, la risposta è affermativa. I nostri rappresentanti hanno pur sempre conquistato 9 medaglie olimpiche, 25 in campionati mondiali e 17 in campionati europei.

La fondazione Aiuto sportivo svizzero, tramite l'assistenza e l'appoggio fornito a 337 atleti d'élite dilettanti, ha contribuito all'ottenimento di questo risultato. I fondi utilizzati a questo scopo, cioè Fr. 869.412.90, sono stati riuniti con doni e azioni organizzate a questo scopo. I conti della fondazione si chiudono d'altronde con un totale di entrate di Fr. 1.075.630.55.

Le vittorie e le buone prestazioni dei nostri atleti provocano l'entusiasmo e assicurano allo sport elvetico un posto riconosciuto sul piano internazionale. Comunque dietro a questi numerosi successi dei nostri dilettanti d'élite, si nascondono innumerevoli sacrifici personali. L'allenamento sistematico e le indispensabili assenze dal posto di lavoro in occasione di gare, sono all'origine di noie nel campo professionale. Ciò impedisce la formazione e il perfezionamento nel mestiere e sono spesso la ragione d'importanti perdite di salario.

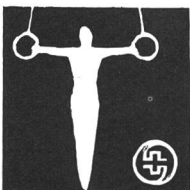
All'estero gli atleti sono sostenuti dallo Stato. In Svizzera — come d'altronde in altri settori — questo incarico è lasciato all'economia privata. Ecco perché un'opera a carattere sociale, come l'Aiuto sportivo svizzero, è direttamente dipendente dalla buona volontà e dalla comprensione della popolazione che simpatizza con lo sport e dal sostegno degli ambienti economici.

Tramite l'Aiuto sportivo svizzero ognuno può dare il suo contributo alla promozione di autentici dilettanti. Esistono numerose possibilità, per esempio: assumersi un patronato (sistema appena creato), l'acquisto degli adesivi (nuova serie) o degli articoli recanti l'emblema dell'Aiuto sportivo svizzero (e quindi raccomandati dalla fondazione) per le necessità sportive e del tempo libero (tute e scarpette d'allenamento, borse, farmacia d'auto, libri sportivi, francobolli ecc.).

Vi sono pure altre forme per appoggiare l'Aiuto sportivo svizzero: serate di gala (se n'è svolta una recentemente a Zofingen) oppure un decathlon fra super-campioni in programma il 1.º ottobre nella grande palestra del San Giacomo di Basilea, occasioni queste per incontrare e conoscere da vicino numerosi sportivi di punta e anche personaggi dello spettacolo.

Ognuno può dare il suo appoggio

Per il 1977 si presume un minor successo nei confronti dello scorso anno (annata olimpica) ma non per questo l'Aiuto sportivo svizzero ridurrà il suo programma d'azione, anzi! Il finanziamento, o meglio detto la raccolta dei fondi, è suddiviso in tre campi specifici e quindi accessibili a tutti, dal singolo benestante o meno, dalle grosse quanto dalle piccole aziende.



Collette

Azione economia:

invio di lettere personali di sollecitazione all'indirizzo dei donatori abituali e presumibili facenti parte del commercio e dell'industria.

Azione patronato:

assumendosi un patronato con l'importo di Fr. 1000, ogni privato ha la possibilità di appoggiare, tramite l'Aiuto sportivo svizzero, un tipo di sport ch'egli stesso sceglie. Il padrino entra in contatto con il suo sport preferito, riceve cartoline di salute dai suoi beniamini impegnati in gare internazionali e un grazioso certificato di padrino firmato a mano. Oltre all'invito per la festa dello sport svizzero (o altro gala analogo) il padrino ottiene ulteriori interessanti vantaggi.

Azione comunità di promozione:

con la somma di Fr. 100 qualsiasi privato cittadino diventa membro della Comunità di promozione

dell'Aiuto sportivo svizzero. Anche in questo caso può liberamente scegliere lo sport che intende aiutare. L'appartenenza alla Comunità permette di entrare in contatto diretto con gli atleti.

Azione auto-adesivi:

i cinque primi soggetti della nuova serie di adesivi sono stati creati dal grafico Alex Diggelmann. Su di essi sono simboleggiati l'hockey su ghiaccio, il calcio, l'atletica leggera, lo sci e la ginnastica artistica. I cinque diversi colori ripropongono quelli degli anelli olimpici. Gli adesivi sono venduti, al prezzo di Fr. 5 l'uno, da società, gruppi sportivi e giovanili, scolare e scolari. In autunno è prevista l'emissione di un'altra serie, pure raffigurante cinque discipline sportive.

Azioni commerciali

Pubblicazioni della Biblioteca olimpica:

questa fruttuosa collaborazione dovrebbe raggiungere a metà 1979 — se le tendenze si confermeranno — quota un milione di franchi! Calcolato per anno si ha in media un introito netto di Fr. 125.000.

Filatelia sportiva:

vengono offerte emissioni speciali, oblitterazioni del primo giorno. Francobolli, insomma, di sicuro valore filatelico e, inutile dirlo, a carattere sportivo o che ricordano successi sportivi elvetiche. Si tratta purtroppo di valori stranieri poiché finora le nostre poste non hanno mostrato né interesse né comprensione per quanto concerne l'emissione di valori con ev. una piccola soprattassa destinata all'aiuto sportivo svizzero (alle PTT non costerebbe nulla!).

Articoli per lo sport e il tempo libero:

si tratta della diffusione, previo accordo, di articoli commerciali recanti l'emblema dell'Aiuto sportivo svizzero. Una parte del beneficio va alle casse della fondazione. Sul mercato vi sono tute d'allenamento, borse, calendari, agende, biciclette, asciugamani da spiaggia, dischi e altri innumerevoli prodotti.

Contratti su licenza:

in questo settore vi sono prodotti per l'igiene del corpo, corroboranti, farmacie da viaggio e numerosi altri articoli.

Prodotto proprio:

l'Aiuto sportivo svizzero, grazie alla collaborazione di una tipografia e dell'Associazione svizzera dei giornalisti sportivi, ha pubblicato un album di cartoline con gli sportivi dell'anno. Contiene 34 fotografie a colori (17 delle quali si possono staccare), schede biografiche e sportive,

indirizzo per richiedere l'autografo. Il piccolo album è ottenibile al prezzo di Fr. 7.50 nei grandi magazzini, chioschi o direttamente presso l'Aiuto sportivo svizzero.

Manifestazioni

La prima si è tenuta lo scorso 21 maggio a Zofingen e ha registrato un grande successo. Si è trattato dell'ormai tradizionale Festa dello sport svizzero. L'altra manifestazione, nelle grandi linee analoga a quella di Zofingen, avrà luogo a Basilea il prossimo primo ottobre. Oltre allo spettacolo musicale e al ballo, vi saranno diverse dimostrazioni e gare sportive e, novità, il 1.º decathlon svizzero dei supersportivi con la partecipazione di 10 atlete ed atleti di grande richiamo.

Punti di vendita «adesivi»

La vendita della nuova serie di adesivi dell'Aiuto sportivo svizzero viene affidata ai membri delle società sportive, gruppi giovanili, classi scolastiche e altre organizzazioni interessate alla promozione dello sport dilettantistico d'élite. La Fondazione ringrazia concretamente tutti coloro che s'assumeranno il compito di venditori di adesivi. La ricompensa è fissata a 1 franco l'uno, fino a 99 adesivi venduti, e a 2 franchi al pezzo per quanto supera i 100 adesivi.

La vendita non comporta alcun rischio dato che la fondazione riprende gli invenduti. Dunque un bel guadagno in vista per società e gruppi sportivi e per classi scolastiche: di che finanziare una trasferta o un campo d'allenamento o la passeggiata scolastica.

Nuova concezione nello Sport per tutti

A molti, molto sport...

Il movimento svizzero Sport per tutti si ripresenta con una nuova concezione propagandistica e promozionale. Questa è stata elaborata dalla Commissione Sport per tutti dell'Associazione nazionale per l'educazione fisica (ANEF) in collaborazione con l'atelier Schott di Berna.

«Offrire a molti molto sport, in molte occasioni, affinché molti possano praticare dello sport, giocare e divertirsi»; queste le linee direttrici della nuova concezione. È pure il risultato ottenuto dalle esperienze acquisite durante le precedenti campagne di Sport per tutti e le olimpiadi popolari organizzate nel 1972 e 1975. La nuova concezione ha pure tenuto conto del legittimo desiderio espresso dalle associazioni sportive secondo cui

occorreva adattare maggiormente lo Sport per tutti alle loro strutture e necessità particolari. L'appello lanciato alla popolazione affinché ognuno pratici dello sport, sarà ripetuto in futuro tramite le manifestazioni di Sport per tutti alle quali «tutti» possono partecipare.

Personaggio-chiave: l'organizzatore

Le manifestazioni di Sport per tutti necessitano di organizzatori sperimentati e soprattutto entusiasti. Un tale movimento può esistere soltanto grazie al loro apporto.

Allo scopo di trovare questi organizzatori, e di convincerli all'idea, una documentazione di base è stata inviata a 70 000 organizzatori e persone di tutta la Svizzera: un invito a farsi interpreti concreti dell'ideale racchiuso nello Sport per tutti. Sono stati loro presentati, fra l'altro, i documenti organizzativi di base e il materiale propagandistico disponibile: 80 000 affissi, 400 000 volantini e oltre un milione di adesivi; sono preziosi sussidi che gli organizzatori potranno ricevere gratuitamente dall'ANEF per propagandare la loro manifestazione di Sport per tutti.

Un nuovo emblema

Quale simbolo esterno della nuova concezione dello Sport per tutti è stato creato un nuovo emblema che può essere utilizzato in diverse circostanze. Questo emblema caratterizzerà in futuro tutte le azioni, sussidi e adesivi propagandistici. Un marchio che distinguerà chi vuole che lo sport sia accessibile a tutti, chi lo pratica per il proprio benessere fisico e psichico e chi, infine, lo promuove e lo divulga fra la popolazione.

Sport per tutti: Manuale per gli organizzatori

In questo manuale la Commissione Sport per tutti dell'Associazione nazionale per l'educazione fisica (ANEF) ha scelto e presentato, in stretta collaborazione con le varie federazioni sportive, 27 diverse discipline e tipi di sport particolarmente adatti alle manifestazioni di sport per tutti.

Oltre a informazioni e consigli di base, nell'opuscolo si possono trovare numerose indicazioni sul modo in cui organizzare e realizzare una manifestazione a carattere sportivo-popolare. Un manuale utilissimo a tutti gli organizzatori di azioni nel quadro dello Sport per tutti.

Sport per tutti: Manuale per gli organizzatori. Editore: Associazione nazionale per l'educazione fisica, Commissione Sport per tutti, 126 pagine. Ottenibile presso l'ANEF, Sport per tutti, casella postale 12, 3000 Berna 32 (Fr. 2.— in 5 francobolli da 40 centesimi).

Sport, gioco e divertimento come istituzione permanente



Dalle Olimpiadi popolari 75 ai Giochi 77

Le Olimpiadi popolari svizzere si sono svolte per la seconda volta all'inizio dell'autunno di due anni fa. Il varo tre anni prima. Un'impresa certo coraggiosa — indurre il maggior numero possibile di persone a praticare un po' di sport — con un successo piuttosto relativo, dato il carattere nuovo di questa proposta di attività sportiva. Il mitigato impatto sulla popolazione doveva in parte ripetersi anche per la seconda edizione delle Olimpiadi popolari, e questo nonostante gli sforzi intrapresi dall'Associazione nazionale per l'educazione fisica (ANEF) e dalla sua commissione Sport per tutti. L'informazione e la propaganda — allora — sono andate a senso unico, cioè senza trovare i mediatori di cui si sperava poter contare. Queste astensioni si sono poi tramutate in critiche negative (dopo) ad azione conclusa. Anche l'analisi della partecipazione alle Olimpiadi popolari non dava risultati incoraggianti: dominanti i giovani in età scolastica, pochini invece gli adulti ai quali l'azione — incoraggiarli a considerare la pratica sportiva come un fatto naturale nella vita di tutti i giorni — era indirizzata in modo particolare. Chi però ha afferrato l'idea, ha pure deciso di proseguire: ecco quindi la terza edizione di questi «ludi» popolari. I Giochi 77 si svolgeranno fra il 2 e l'11 settembre.

Chi dovrà organizzarli? Le società sportive che non pensano solo al campionato e alla promozione, le federazioni che intendono divulgare la loro attività, i gruppi politici confessionali e intellettuali che intendono completare la loro funzione sociale, le autorità per questioni di salute pubblica e chiunque altro abbia a cuore il miglioramento fisico (e per riflesso anche psichico) dell'individuo umano.